

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 6 agosto 2024

In Aosta, il giorno sei (6) del mese di agosto dell'anno duemilaventiquattro con inizio alle ore sette e trentacinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Luciano CAVERI

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Si fa menzione che l'Assessore Marco CARREL è assente.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **899** OGGETTO :

AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA RECANTI LA DISCIPLINA APPLICATIVA DELLA L.R. 20/2016 IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, CONTENIMENTO DEI COSTI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA NELLA GESTIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE. MODIFICAZIONI ALL'ALLEGATO ALLA DGR 454/2024.

Il Presidente della Regione, Renzo Testolin, richiama la legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 (Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione).

Richiama la deliberazione di Giunta regionale n. 1591, in data 14 dicembre 2022, avente ad oggetto l'approvazione delle Linee guida recanti la disciplina applicativa della legge regionale 14 novembre 2016, n. 20.

Richiama, in aggiunta, la deliberazione di Giunta regionale n. 454, in data 29 aprile 2024, di aggiornamento delle predette Linee guida, adottata al fine di garantire, nei procedimenti di designazione regionale dei rappresentanti regionali in seno agli organi amministrativi o di controllo delle società a partecipazione indiretta regionale, la più ampia partecipazione di potenziali candidati che siano in possesso dei requisiti di idoneità specificamente indicati negli avvisi per la ricerca delle candidature.

Richiama la nota acquisita al protocollo regionale con il n. 130/Segr., in data 26 luglio 2024, di Finaosta S.p.A., di proposta di revisione della sezione delle Linee guida dedicata al reclutamento del personale avanzata in ragione delle esigenze emerse nel corso della sperimentazione delle citate Linee guida, al fine di favorire una migliore e pronta risposta al fabbisogno di personale delle società a controllo pubblico ed anche in ragione delle intervenute novità giurisprudenziali in materia di progressioni verticali o inquadramenti in qualifiche superiori di dette società.

Ricorda, in via generale, che le società a partecipazione pubblica si connotano per essere organizzate secondo un assetto compatibile con la disciplina codicistica, ma con il dato differenziale della natura pubblica del soggetto che assume la qualità di socio.

Rammenta, sulla base di quanto riferito e approfondito dai competenti uffici regionali, così come chiarito in più occasioni, peraltro anche in seno alle medesime Linee guida recanti la disciplina applicativa della legge regionale 14 novembre 2016, n. 20, che la Regione non interviene direttamente in ambiti rimessi all'autonomia propria delle società (anche *in house*), limitando il controllo alle decisioni fondamentali del soggetto controllato, ovvero a quelle riconducibili alle linee strategiche e alle più importanti scelte operative in modo tale, quindi, da incidere sulla complessiva governance dell'attività della società, per tenere in conto e preservare le finalità pubbliche che comunque la permeano, in coerenza con le interpretazioni giurisprudenziali più recenti, e prevalenti, che chiariscono, in materia di controllo analogo, e conseguentemente valevole per una forma di controllo meno incisiva, di stampo esclusivamente civilistico, ai sensi dell'articolo 2359 c.c., che il controllo da esercitare dall'ente pubblico non è un controllo assoluto come su un pubblico ufficio né un controllo gerarchico, ma piuttosto un controllo di un soggetto esterno e distinto da quello controllato, incidente, come detto, sulle linee strategiche e sulle scelte operative fondamentali della società che, ciononostante, non si esaurisca in quello ordinario, di socio di maggioranza di una società controllata, ma che neppure si sostanzi in una soggezione assoluta alla P.A., in quanto ciò comporterebbe il venir meno dell'autonomia e della personalità giuridica di diritto privato delle società controllate *in house*.

Concorda, conseguentemente, con la posizione già assunta in seno alle predette Linee guida, in relazione alla circostanza che la Regione, in qualità di socio pubblico, debba necessariamente intervenire nella gestione delle proprie partecipazioni regionali, ma che al contempo debba riservare tale forma di intervento, al fine di garantire l'autonomia gestionale delle società, alla definizione di specifici indirizzi alle proprie società controllate, ovvero alle decisioni fondamentali, di modo che queste si conformino adeguatamente ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, secondo quanto specificamente previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Ritiene, quindi, necessario un aggiornamento delle Linee guida nel testo allegato predisposto dai competenti uffici recanti la disciplina applicativa della legge regionale 14 novembre 2016, n. 20, al fine rafforzare la suddetta posizione della Regione e garantire al contempo un miglior temperamento delle due sopra illustrate esigenze che la Regione intende perseguire.

Propone, alla luce di quanto sopra, l'aggiornamento:

- di alcune delle disposizioni inerenti ai controlli in materia di designazione dei rappresentanti regionali negli organi sociali delle società partecipate indirettamente. In particolare, con riguardo:
 - all'accertamento, da parte di Finaosta S.p.A., dell'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui agli articoli 2382 c.c., 2399 c.c. e 2409-quinquies c.c. che, così come chiarito nelle medesime Linee guida, viene svolto esclusivamente sulla base dei *curricula vitae* e delle dichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della candidatura;
 - alla necessità di prevedere che sia compiuta specifica e puntuale comunicazione, da parte di Finaosta S.p.A., al candidato avente presentato domanda per la propria designazione, dell'eventuale accertata insussistenza nei suoi confronti, all'esito dell'istruttoria compiuta da Finaosta S.p.A., di taluni dei requisiti di idoneità richiesti nell'avviso o dalla legge, affinché ne sia reso edotto e possa poter prendere eventuale posizione;
 - all'istruttoria condotta dalla struttura di cui all'articolo 6, comma 4, della l.r. 11/1997, in raccordo con la struttura competente in materia di società e enti partecipati. Da un lato viene formalizzata l'istituzione di apposita Commissione per la verifica del rispetto delle limitazioni dei conferimenti di incarichi ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 20/2016, dall'altro viene coordinato il commento all'articolo 2bis della l.r. 20/2016 contenuto nelle Linee guida con le modificazioni apportate all'articolo 6, commi 6 e 7, della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11, dall'articolo 2, commi 1 e 2, della legge regionale 22 aprile 2024, n. 4, con la conseguenza che, in ottica di semplificazione amministrativa e al contempo di rafforzamento del sistema dei controlli, la Commissione è tenuta alla verifica del rispetto delle limitazioni dei conferimenti di incarichi sulla base di quanto disposto dall'articolo 6 della l.r. 20/2016, che oggi costituisce l'unica limitazione, in termini di cumulo degli incarichi, in enti di tipo societario partecipati dalla Regione;
- delle disposizioni contenute al commento all'articolo 5 "Assunzione del personale". In particolare, si intende chiarire che è assicurata piena autonomia gestionale delle società controllate dalla Regione in materia di gestione del personale, in cui vi rientra, anche, la materia degli inquadramenti in qualifiche superiori, nonché l'eventuale individuazione del Direttore generale, ove previsto. Quindi, la Regione definisce, esclusivamente, specifici indirizzi alle proprie società controllate di modo che queste si conformino adeguatamente ai principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, economicità e celerità di espletamento della procedura di selezione volta al reclutamento del personale. Le linee di indirizzo, da recepire nei singoli regolamenti da parte delle società, sono predisposte allo scopo di assicurare che le società adottino procedure comuni, oggettive e trasparenti, idonee a garantire il reclutamento di soggetti in possesso di requisiti attitudinali e professionali richiesti dallo specifico avviso, in relazione alla posizione da ricoprire. Le linee guida consentono alle società di adottare procedure di reclutamento che prevedano prove selettive attinenti, con un grado di complessità proporzionato e adeguato alla

posizione da ricoprire, con la possibilità, per le medesime società, di strutturare, in ragione dell'attività svolta dal profilo richiesto, anche prove selettive teorico-pratiche, qualora le stesse lo dovessero ritenere opportuno e utile. L'obiettivo perseguito è, dunque, quello di favorire pratiche e metodologie finalizzate al reclutamento dei candidati migliori in relazione, da un lato, alle esigenze delle società a controllo pubblico regionale, e, dall'altro, all'andamento del mercato del lavoro, rimettendo all'autonomia e responsabilità delle società la verifica in concreto, nell'ambito delle procedure di reclutamento attivate, delle disposizioni normative in materia, nonché della gestione del personale, a seguito di reclutamento, e in materia dell'eventuale reclutamento del direttore generale;

- di parte delle disposizioni contenute al commento all'articolo 6 "Limitazioni al conferimento di incarichi", al fine di garantire coerenza delle Linee guida con l'intervenuta modificazione dell'articolo 6, commi 6 e 7, della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11, da parte dell'articolo 2, commi 1 e 2, della legge regionale 22 aprile 2024, n. 4.

Riferisce, sotto altro profilo, della necessità di compiere un aggiornamento delle Linee guida recanti la disciplina applicativa della legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 nella parte in cui sono elencati i rami competenti dell'Amministrazione regionale che operano d'intesa con l'Assessorato competente in materia di società e enti partecipati, in quanto non coincidenti con la revisione della macro-struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 189, in data 6 marzo 2023, nonché delle parti in cui, ancora, era compiuto un esplicito richiamo alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, abrogato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Riferisce, infine, di aver condiviso l'aggiornamento proposto anche con Finaosta S.p.A., in ragione del ruolo ricoperto dalla medesima nella gestione delle partecipazioni regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

- richiamata la deliberazione n. 1558, in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296, in data 25 marzo 2024;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze patrimonio e società partecipate, in vacanza del Dirigente della Struttura controllo delle società e degli enti partecipati, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta del Presidente della Regione, Renzo Testolin;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento, per le ragioni e secondo le modalità di cui in premessa, delle Linee guida recanti la disciplina applicativa della legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 (Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione), approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1591, in data 14 dicembre 2022, aggiornate con deliberazione di Giunta regionale n. 454, in data 29 aprile 2024, e allegate, così come da ultimo aggiornate, alla presente deliberazione;

2. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata, a cura dei competenti uffici regionali, sul sito istituzionale della Regione, nell'apposita pagina della sezione "Amministrazione trasparente";
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.